

Ponte Quattrocchi, la sorella si dissocia: “Fonte di sofferenza, il sindaco Bucci ci ripensi”

di **Redazione**

01 Dicembre 2019 - 20:32



Genova. Dopo le polemiche a Genova sull'intitolazione domani di un ponte pedonale sul torrente Bisagno tra corso Galliera e via Moresco alla memoria del contractor genovese **Fabrizio Quattrocchi**, interviene la sorella Gabriella affermando che la famiglia non desidera tale intitolazione e chiede al sindaco Marco Bucci “di **riconsiderare la propria posizione**, scegliendo eventualmente un altro luogo da dedicare alla memoria di Fabrizio”. Tale ponte “si prospetta sin dalla sua origine come **fonte di sofferenza e contrasti non voluti** - afferma - sia per noi che per la famiglia Firpo”.

Ieri, dopo già l'Anpi venerdì, era arrivata la stessa richiesta dalla famiglia di **Attilio Firpo**, il partigiano 'Attila', ucciso nei pressi del ponte, che - secondo le voci che si sono alzate contro l'iniziativa del comune di Genova - era noto da sempre come 'Passerella Firpo'.

“Solo ieri sera ho appreso con sofferenza e disagio di questa situazione preesistente di cui la mia famiglia non era a conoscenza”, afferma Gabriella Quattrocchi. “Sono molto dispiaciuta, tuttavia non posso che sostenere a gran voce il desiderio di tutelare la memoria di Fabrizio, chiedendo di evitare sterili polemiche, fonte di sofferenza - aggiunge -. Per queste motivazioni fondanti **non sarò presente alla cerimonia** di domani, lunedì 2 dicembre”.

Sulla vicenda interviene anche il capogruppo di Fratelli d'Italia al Comune di Genova, **Alberto Campanella**, autore nel 2017 della mozione per intitolare una via o piazza cittadina a Quattrocchi. “La passerella sopra il Bisagno non è intitolata a nessuno e quindi nessuno scippa la memoria di Firpo, che infatti vede intitolata una piazza lì vicino”, afferma ricordando che era stata approvata a maggioranza del consiglio comunale “organo

di delibera supremo per la città di Genova”, e segnalando “ripetute verifiche” fatte fino a ieri sul fatto che effettivamente il ponte pedonale non risultasse intitolato a nessuno.